



## ECONOMIA

Piazza Affari: Totale scambi: 3,4 miliardi di euro

S&P/Mib	34.600	-0,27%
Mibtel	26.684	-0,10%
Mib 30	34.784	-0,11%
Midex	33.181	+0,32%

All Stars	14.353	+0,18%
Techstar	9.830	+0,49%
Comit	1.671,36	+0,22%
Mediobanca	94,21	+0,20%

New York:

Dow Jones	10.456,21	+0,12%
Nasdaq	2.116,42	-0,24%
S&P 500	1.215,65	+0,00%
Wyse Compos.	7.548,85	-0,10%

Indici esteri:

Londra	5.447,30	-0,11%
Frankforte	4.965,89	-0,85%
Parigi	4.546,80	-0,44%
Zurigo	8.852,01	-0,00%

Canada:

1 euro	1,2005 dollari	-0,0026
1 euro	136,0100 yen	+0,8000
1 euro	0,6903 sterline	+0,0013
1 euro	1,3578 fr. sv.	+0,0012

Bor

Bol a	
Bol a	
Bol a	
Cct a	

## Venerdì la semestrale, possibili ampie svalutazioni. Gli affari immobiliari del vicepresidente Zoncada Lodi, ultimatum dei sindaci sui conti

### Subito chiarimenti sull'esposizione di Gnutti e Ricucci. Crediti verso 1,5 miliardi

A quanto ammonta ufficialmente l'esposizione di Stefano Ricucci? Qual è il grado di copertura degli affidamenti? Esistono perizie sul reale e aggiornato valore delle garanzie? Ed Emilio Gnutti è un debitore «solido» come in passato o la sua posizione è oggi più fragile? Per la Banca Popolare Italiana (Bpi) non sono due clienti qualsiasi, se vanno in crisi loro va in crisi la banca. E' un fatto matematico.

**RICUCCI + GNUTTI = 1,5 MILIARDI DI CREDITI** — Secondo cifre ufficiose l'esposizione dei due finanziari e dei loro gruppi è complessivamente di 1,5 miliardi, di cui 830 milioni solo Ricucci. Cioè più di un terzo di quanto valga Bpi in Borsa.

Ora la questione Gnutti-Ricucci (ma soprattutto Ricucci) finisce direttamente sul tavolo del consiglio di amministrazione. Ed è questa la novità delle ultime ore. Riferiscono infatti alcuni consiglieri che c'è stata una richiesta perentoria del collegio sindacale affinché nella riunione di venerdì, dedicata principalmente alla semestrale, venga messa all'ordine del giorno, nell'ambito di una verifica sui cosiddetti grandi rischi, un'informativa dettagliata sulle posizioni di Gnutti e Ricucci. E' un argomento scottante per il board lodigiano che fino a ieri aveva avallato senza batter ciglio le manovre di Gianpiero Fiorani e dei suoi seguaci, cresciuti e «alimentati» con i soldi della banca.

Ma con la semestrale alle porte, un'inchiesta penale in corso, la Banca d'Italia in sede e la Consob alle costole non si può far finta di nulla. Anche se, si racconta, la tentazione alla melina di alcuni membri del consiglio Bpi è fortissima. E la ragione è semplice: gli affari più o meno confessabili conclusi con la banca. Decine, centinaia di operazioni: dai prestiti alle parcelle professionali fino alle compravendite immobiliari. Sono le cosiddette operazioni «con parti correlate» di cui si dovrebbe trovare traccia nei bilanci. Ma di tracce ce ne sono ben poche.

**LE IMMOBILIARI DI ZONCADA** — Uno dei consiglieri più attivi nei rapporti con la banca è sicuramente il vicepresidente Desiderio Zoncada che oltre al business dei trasporti ha, insieme a moglie, figli e fiduciari, un notevole arcipelago di società immobiliari. Sono quasi tutte imparentate, per via di commercialista e di sede, con quelle di Fiorani o di Besozzi o di Galetti o di altri personaggi più o meno



L'indagine



Il procuratore Achille Toro. Nella foto a sinistra Stefano Ricucci e Emilio Gnutti. Venerdì si riunisce il consiglio della Lodi

### Opa Bnl, in Procura tre funzionari Consob

La Procura di Roma ha sentito nei giorni scorsi tre funzionari della Consob per l'inchiesta sulla scalata Bnl. I tre funzionari sono stati ascoltati dal Pm Perla Lori che, con il procuratore aggiunto Achille Toro, ha aperto un fascicolo, al momento senza indagati, sulla scalata alla Bnl e in particolare sull'Opa lanciata da Unipol. I tre funzionari della Consob ascoltati come testimoni sono Antonio Rosati, Massimo Ferrari, e Maria Mazzarella.

**1,5** miliardi. Le prime stime sul valore dell'esposizione del gruppo Ricucci e Gnutti

**4,4** per cento. E' la quota di Popolare Italiana in portafoglio alla Magiste International di Ricucci

**1.000** Il numero degli sportelli della Lodi. Il gruppo è ribattezzato Popolare Italiana

**2,3** miliardi. Il controvalore che la Lodi riceverà dall'Abn Amro Bank per la quota Antonveneta

legati alla banca. Tra i professionisti domiciliati c'è quell'Aldino Quartieri, già uomo di fiducia di Fiorani, la cui posizione di sindaco della Bpi è ogni giorno più imbarazzante.

Il comune denominatore è il mutuo ipotecario alla Bpi (unica banca partner in quasi tutte le operazioni), anche per diversi milioni di euro, spesso accompagnato da ulteriori fidi nonché dal normale conto corrente. In sede centrale a Lodi, per esempio, hanno aperto i conti 2877, 2878 o 10921 alcune delle società

partecipate da Zoncada. Tra le ultime operazioni del vicepresidente risulta esserci l'acquisto (o il compromesso per l'acquisto) di un terreno più immobile a Forte dei Marmi, finanziato dalla Bpi.

Nulla di illegittimo, ovviamente, se le condizioni contrattuali e le modalità di erogazione dei prestiti sono quelle ordinarie. Ma è così? Forse prima o poi qualcuno (sindaci, revisori, Bankitalia) passerà al setaccio tutti questi rapporti che, come minimo, sono a rischio di conflitto d'interessi.

## L'INCHIESTA

### Blitz nelle fiduciarie a caccia dei «tesori»

(p.b.) Blitz della Guardia di Finanza in tre fiduciarie di Milano e Brescia. I pm del caso Bpi-Antonveneta indagano sui patrimoni personali di Fiorani e di altri indagati come Gnutti. La Procura ha acquisito documenti su oltre 70 persone fisiche e giuridiche (individui e società) che avrebbero fatto da schermo con intestazioni fiduciarie per mascherare ipotetiche operazioni di arricchimento personale. L'amministratore della società fiduciaria più importante è stato sentito già ieri in procura come testimone, con l'obbligo di dire la verità. Il nuovo troncone d'indagine potrebbe servire a sostenere anche una richiesta di proroga dell'interdizione giudiziaria dei principali indagati, che scade il 2 ottobre. Una sospensione-bis che i pm starebbero valutando anche per l'immobiliarista Stefano Ricucci.



Gianpiero Fiorani, ex amministratore delegato della banca Popolare di Lodi

### LA SCORE DI BANKITALIA SULLA GOVERNANCE

— Pare che gli ispettori di Bankitalia si siano messi le mani nei capelli verificando qualità e adeguatezza di governance, organizzazione e sistemi di controllo interni. A Lodi danno per certo che quando verbalizzeranno useranno la mano pesante.

Intanto sul fronte dei conti semestrali, all'esame del consiglio di venerdì, si fa strada l'ipotesi che possano esserci consistenti svalutazioni nei crediti e anche in alcune partecipazioni mentre non è ancora chiaro se verrà smontata (e quali effetti avrà) la complessa architettura finanziaria che reggeva la cessione delle quote di minoranza.

Di sicuro i nuovi principi contabili (ias), sulla cui base verrà redatto il bilancio semestrale, avranno un forte impatto negativo sul patrimonio. In particolare dovranno essere registrate le opzioni put e call negoziate lo scorso anno con vari soggetti (Deutsche Bank, il fondo Victoria & Eagle, Fingruppo) e di cui non c'è traccia nel bilancio 2004. Venerdì si affronterà anche questo argomento.

Tutti nel consiglio Bpi vorrebbero rompere con il passato. «Ma c'è qualcuno — sintetizza un consigliere — che ha il passato attaccato alle bretelle e non riesce o non può liberarsene».

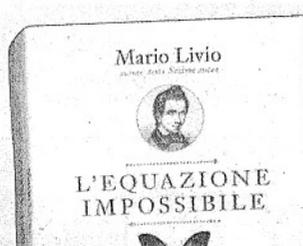
Mario Gerevini  
mgerevini@corriere.it

### Alitalia, Fronda

ROMA — Uli. E un altro protestare per ve, il 7 novembr ne tecnici di l su 450 lavorat stanno per pre me ma Alitalia nici di linea c ma il presiden dei piloti, Mas insieme con i Unione Tecnici zioni e alla pol tro con il sott Silvano Moffa vincia di Romz nistro Ugo Ma za nazionale, e to, Andrea Ro bre i tecnici n un incontro co ro - lo scioperi lasceremo soli per Alitalia - h sono essere d

Si fermano i tecnici di pista. Il nodo dell'aumento di capitale

tornano a ad l'amministrac molli, pensava più di un ann ministro dell'E ti, chiedendo i mento. Oggi A capitalizzazio entro l'anno, l'emergenza: i chiesto un nu Cento sono a c rò non ha anc creto. Tra le r la protesta di f Giovanni Mani no per far sap tezza sul finan ca Intesa, che i dovrebbe part zione, resta al sto momentan ore tornano a un commissari Intanto Volare ministro leggh Maroni, ha firr anno della cass



L'agitazione per la messa in mobilità di 42 dipendenti. L'intreccio del franchising

### Pastarito, i Cobas contro le coop

Cobas contro cooperative. Potrebbe sembrare un paradosso ma nel gioco delle parti è quello che si sta verificando nel caso Pastarito a Milano. Ieri un gruppo di lavoratori extracomunitari organizzati

mobilità a 42 dipendenti. «Noi non siamo coinvolti direttamente, la nostra società opera in franchising: siamo semmai la parte lesa — spiega Giancarlo Sarti, direttore di Pastarito — Ma abbiamo a

«Ma le condizioni sono quelle del contratto nazionale — dice Sarti — L'unica differenza è che il precedente gestore garantiva un forfait straordinario». Ma c'è anche un altro problema che ha contribuito

